

5

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Venerdì 22 Febbraio 2019 ore 21,15**
"LE DIFETTOSE"

liberamente tratto dal romanzo di E. Mazzoni
con Emanuela Grimalda Regia Serena Sinigaglia
Aiuto regia G. Di Lauro
Drammaturgia Eleonora Mazzoni,
Emanuela Grimalda, Serena Sinigaglia



L'attrice dà voce a sette personaggi per inseguire, attraverso la storia di Carla e del suo percorso di fecondazione assistita, una metafora più grande della vita: il desiderio di infinito di cui il desiderio di un figlio è parte, ma che appartiene a tutti. Ed ecco l'infermiera anziana, che non ne può più, l'amica Katia, felicemente lesbica e a Bruxelles, la mamma, l'eterno insopportabile confronto, la nonna, dolce presenza materna, la dottoressa Tini, il paradosso di una scienza che tenta di spiegare il mistero, Thiago, l'esotico maestro di metodi "alternativi". I personaggi sono pesci di un acquario. Questa è Carla: un pesciolino che si agita tra le pareti troppo strette dell'acquario nel quale ha rinchiuso la sua vita finendo per sentirsi "difettoso" finché scopre, a sue spese, che bastava immergersi nell'oceano e imparare di nuovo a nuotare senza paura di sentirsi libero, senza tempo.

6

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Fuori abbonamento****8,9 Marzo 2019 ore 21,15**
"MATERNITY BLUES"

di Grazia Verasani con Alessandra Brunengo,
Cinzia Cuppone, Iole Di Bernardo, Elena Orsini
Regia Livia Carli, Gianni Oliveri
Produzione Lo Spazio Vuoto



In un ospedale psichiatrico giudiziario si incontrano quattro differenti donne accomunate tutte da un'unica colpa: l'infanticidio. Quattro Medee che ci riportano sempre all'eterna domanda sulla legittimità di dare la vita e di toglierla. Ciascuna con dentro di sé il dolore di quel gesto irreparabile da cui non si può fare ritorno e con cui dovranno confrontarsi fino alla fine delle loro esistenze. Nella convivenza forzata ciascuna diventa lo specchio della colpa delle altre, generando sofferenza, contrasti, liti furibonde ma contemporaneamente anche amicizia, condivisione, gesti di affetto e di consolazione. "Il nostro tentativo come registi è stato quello di cercare di penetrare nel buio di queste vite per riportare alla luce l'umanità e l'autenticità di Eloisa, Rina, Vincenza e Marga".
L. Carli e G. Oliveri

7

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Domenica 24 Marzo 2019 ore 21,15**
"L'INVENZIONE SENZA FUTURO"

con Federico Giani, Celeste Gugliandolo,
Mauro Parrinello
Ideazione: F. Giani, C. Gugliandolo, F. Montanino, M.
Parrinello Scene: Maria Mineo e Veronica Santi
Aiuto Regia Federica Alloro



Due fratelli Louis e Auguste Lumière stanno per rivoluzionare la visione del mondo attraverso quella che il padre Antoine definisce un'invenzione senza futuro: il cinema. Il rapporto tra i due fratelli e la ricerca dell'amore, vengono raccontati attraverso un viaggio tra scene di film noti e incontri con personaggi cinematografici. Un percorso che comincia silenzioso, come il cinema delle origini, per conquistare man mano suoni, colori, fino alle molteplici capacità offerte dalla tecnologia. Inno a chi osa alla creatività, ai pochi che rischiano, seppur inconsapevolmente, coinvolgendo anche il mondo, per modificare il proprio presente e il futuro, confidando che la passione e la curiosità della scoperta siano sempre la vera magia rivoluzionaria. Un atto d'amore per il cinema adatto ad un pubblico di tutte le età.

8

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Venerdì 29 Marzo 2019 ore 21,15**
"SERAFINO GUBBIO OPERATORE"

tratto da "I quaderni di Serafino Gubbio operatore"
di Luigi Pirandello con Giancarlo Fares
Chitarra Daniele Romeo
Adattamento G. Fares, S. Valerio, G. Cardinali
Aiuto Regia Ivan la Pegna - Regia G. Fares, S. Valerio



C'è la maschera, c'è l'eterno conflitto tra l'apparire e l'essere, c'è l'amore che ardentemente brucia e che si trasforma in cieca follia, c'è un nuovo modo, contemporaneo, di guardare la realtà attraverso l'occhio della macchina da presa. Uno dei romanzi più inquieti e cupi di Luigi Pirandello adattato magistralmente da chi riesce a costruire scenografie immaginarie stando seduto su una sedia, al centro del palco, con il solo ausilio del suono di una chitarra. Il monologo è trasformato in una pluralità di punti di vista: lo spettatore osserva con gli occhi di Gubbio, ma anche con quelli degli altri personaggi. È un cinema raccontato sul palco di un teatro, quello di Fares, un meta racconto metafora della vita. Lo spettatore, attraverso la narrazione di Fares, scorge una realtà anch'essa distorta dal proprio punto di vista.

1

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Sabato 19 Gennaio 2019 ore 21,15**
"MAX PISU RECITAL"

di e con Max Pisu



Un Max Pisu multiforme affronta e smaschera la quotidianità alternando fantasia e reale vissuto in una chiave surreale e divertente. Tanti i temi toccati. Tra questi, il rapporto genitori-figli. E poi loro, i bambini, che crescono in quell'incrocio pericoloso tra scuola, amicizie "ad alto rischio" e problemi adolescenziali, conditi da tatuaggi, piercing, creste di gel e fidanzatini... a vita bassa. Non mancherà l'inseparabile Tarcisio che tra le innumerevoli peripezie quotidiane, ci racconta nuove avventure: la sua squadra di calcio (che fa di tutto per iscriversi e partecipare alla Clericus Cup, campionato mondiale di calcio riservato a seminaristi e chierici); il suo primo viaggio in aereo; l'ennesimo pellegrinaggio in compagnia dei travolgenti personaggi della parrocchia... vi lasciamo immaginare! Insomma, ora e sempre... Minchia che ridere!

2

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Domenica 27 Gennaio 2019 ore 21,15**
"COGNOME E NOME PERTINI SANDRO"

di e con Antonio Carletti e Mirco Bonomi
Testo Antonio Carletti



Lo spettacolo vuole proporre la figura del "Presidente più amato dagli Italiani" andando oltre la retorica del presidente partigiano, oltre l'icona buona per tutte le stagioni. Un approfondito lavoro di ricerca ha portato l'autore ad affrontare il Pertini giovane, il suo rapporto spesso contraddittorio con il paese di origine, Stella sulle alture di Savona, ma anche il Pertini combattente o al confino, dove fra gli altri conobbe Antonio Gramsci; e ancora il Pertini alla Camera del Lavoro di Genova e direttore del "Lavoro", la vecchia testata Socialista del capoluogo ligure. Un tentativo di far conoscere soprattutto alle nuove generazioni un modello di politico che appartiene ad un'altra epoca storica, un uomo che metteva la morale e l'etica al centro delle sue passioni e della sua vita.

3

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Sabato 2 Febbraio 2019 ore 21,15**
"DUE FRATELLI"

di Fausto Paravidino con Gianmaria Lonati
Gheller, Matteo Pisu, Federica Re
Luci e Audio Fazio Armellini
Regia Max Pisu e Antonio Lombardi



Boris e Lev sono due fratelli che convivono in un angusto monolocale assieme ad Erika. Erika confessa all'amante Lev di non desiderarlo più e lui precipita in una indelebile sofferenza amorosa. Anziché cercare di recuperarla, Lev persevera in un atteggiamento ostile nei riguardi di Erika, trovando in questo modo l'appoggio di Boris, da sempre contrario alla loro relazione. Improvvisa paura di poter perdere definitivamente la ragazza che ama e il suo unico fratello, lo fa degenerare. Comincia così la folle corsa per recuperare quella "normalità" che sembra sia crollata.

4

LO SPAZIO VUOTO

teatro**Sabato 16 Febbraio 2019 ore 21,15**
"IL PRIMO MIRACOLO DI GESU' BAMBINO"

da MISTERO BUFFO di Dario Fo
con Matthias Martelli
Regia Eugenio Allegri
Coproduzione Teatro Stabile Torino e Teatro della Caduta



Il Primo Miracolo di Gesù bambino è una delle giullarate più famose di Mistero buffo, lo spettacolo capolavoro di Dario Fo. Racconta l'emigrazione di Gesù e della sua famiglia da Betlemme, a seguito delle stragi degli innocenti da parte di Erode, e di come il piccolo Gesù riesca a farsi accettare dai bambini di un'altra città inventando il miracolo degli uccellini fatti con la creta; una giullarata esilarante sui temi attualissimi dell'emigrazione, del lavoro e dell'integrazione costruita sull'inimitabile paradosso comico e grottesco del teatro di Fo che alla fine lascia le menti in ebollizione, la gioia nel cuore e il sorriso sulle labbra.